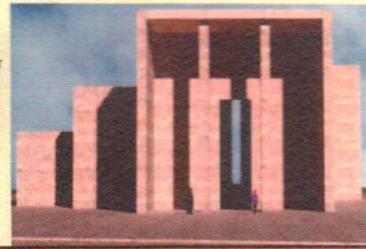




La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATA'

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC



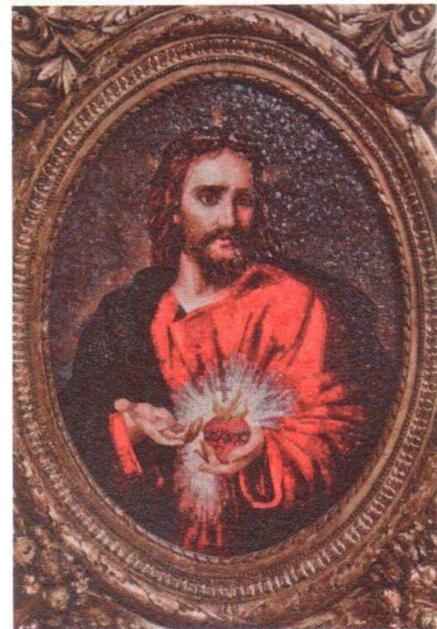
Cogliamo il Dono di Dio

Carissimi fratelli e sorelle, con questo numero di giugno, interrompiamo per questo periodo estivo, la pubblicazione del foglio parrocchiale "La Voce di San Gaetano", ed è mio dovere prima delle ferie estive, rivolgere a tutti voi il mio augurio di buone vacanze, ricordandovi però, che Gesù non va in vacanza, e che ovunque vi portiate con la famiglia o da soli, si può e si deve trovare una chiesa cattolica, non trascurate la Santa Messa.

Questo mese, che è particolarmente caro al popolo di Dio, per la particolare devozione al Sacro Cuore di Gesù, porterà alla nostra comunità parrocchiale dei momenti particolari di Grazia, diverse infatti, sono le celebrazioni alle quali dobbiamo giungere preparati. La prima, in ordine cronologico, sarà sabato 11 giugno alle ore 18.00, primi vesperi della Pentecoste, quando nella chiesa parrocchiale di Santa Cristina d'Aspromonte, il nostro seminarista Emilio Sponton, unitamente ad altri giovani, verrà ammesso a ricevere gli Ordini Sacri, questo evento, segna la prima tappa importante nel cammino verso il sacerdozio, la comunità sarà presente alla celebrazione e si preparerà con almeno un triduo di preghiera e di ringraziamento al Signore che sempre dona alla sua Chiesa i sacri ministri dispensatori dei suoi misteri. Domenica 12 si celebra la solennità della Pentecoste, solennità liturgica che rivive la discesa dello Spirito Santo alla Chiesa nascente, dono del Crocifisso-Risorto alla comunità degli uomini di tutti i tempi. Spirito Consolatore e di Verità che accompagna il nostro cammino di credenti fino alla Parusia. Domenica 26 si celebra la solennità del Corpo e Sangue del Signore, che quest'anno nella naturale turnazione fra le parrocchie, prevede la processione del SS. Sacramento, nel territorio della parrocchia " S. Ippolito Martire ". A presiedere la concelebrazione della sera e la processione seguente, sarà il nostro Vescovo, il quale ha accolto l'invito rivoltogli da Mons. Francesco Laruffa, anche

pensando che questo è l'ultimo anno del suo governo pastorale in Diocesi, il Vescovo ha rassegnato le sue dimissioni, nelle mani del Santo Padre Benedetto XVI, in ossequio alle leggi della Chiesa che prevedono che tutti, Sacerdoti e Vescovi, al raggiungimento del settantacinquesimo anno di età, rassegnino al superiore competente, le dimissioni dell'Ufficio Ecclesiastico. Sua Eccellenza Mons. Luciano Bux da uomo di fede, ubbidiente alla Chiesa, anche a conclusione del suo mandato, sul modello del Sacro Cuore Gesù Buon Pastore, si offre al suo gregge, come esempio di sacerdote e di Pastore secondo il Cuore di Cristo.

Giovedì 30 giugno alle ore 18.30, ci uniremo ai nostri sacerdoti, ai laici della diocesi e ad alcuni Vescovi ed Arcivescovi calabresi e pugliesi nella solenne Concelebrazione che si terrà nella Chiesa Cattedrale di Oppido Mamertina volendo lodare e ringraziare il Signore per i 50 anni di sacerdozio di Mons. Luciano Bux. Nessuno di noi dovrebbe mancare a questo appuntamento, anche perché è l'ultima occasione pubblica e solenne per dire a S. Ecc. Mons. Luciano Bux, il nostro grazie per quanto di bene ha saputo e potuto fare a favore della nostra terra; terra che lui ha sposato con amore sponsale e paterno. Il Mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù, per esigenze di calendario si concluderà con un giorno di ritardo, il primo Venerdì, dopo il Corpus Domini, ricade infatti, il primo luglio che la Chiesa, dedica alla Solennità del Sacro Cuore, Solennità che unitamente alla festa del giorno successivo, sabato del Cuore Immacolato di Maria, si collocano come giorni particolarmente cari al popolo di Dio e in particolare alle Guardie di Onore del Sacro Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria. Possano Gesù e Maria "illuminare gli occhi della nostra mente, per farci capire a quale speranza il Padre ci ha chiamati", e darci la forza e la luce per vivere in pienezza tale Speranza, con umiltà di cuore e viva fede per dare i frutti di fede, giustizia e carità, che Dio si aspetta da ognuno di noi. Buone Vacanze.

Don Pasquale

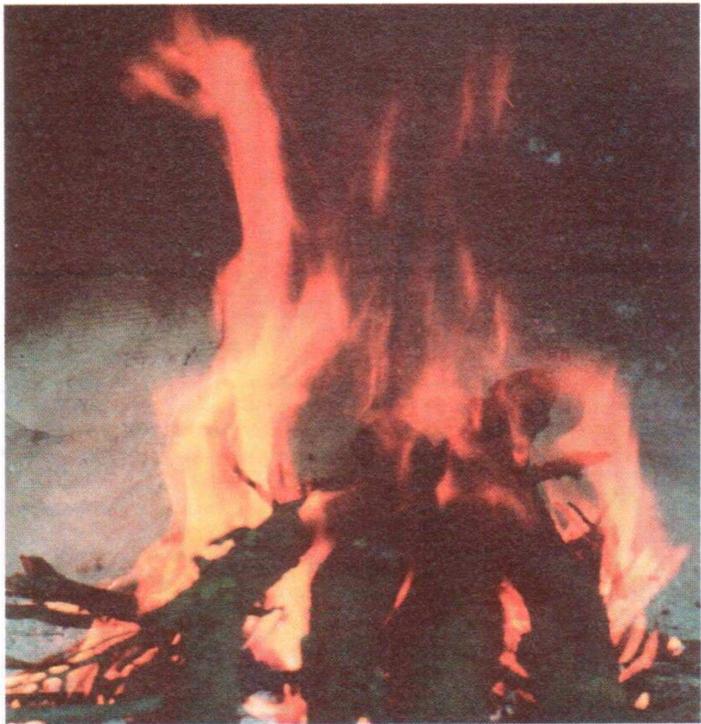
SACRO CUORE

Santa Trinità, Infinito Amore e Sommo Bene, Padre Eterno, Padre della vita
Creatore che tutto puoi e tutto fai.
Celato nell'universo, teneramente innamorato di ogni tua creatura silenziosamente osservi, sostieni e dirigi i nostri passi verso Te.

Oh Sacro Cuore,
fornace ardente d'Amore
inonda i nostri cuori,
infervora le nostre anime,
annulla ogni velo che offusca lo sguardo e fa che chiaramente possiamo guardare e vedere quanto è bello l'Amore !
Il Vero Amore, il Vero Bene:
il bene che perdona, il bene che dona.
Il bene che sostiene e mai abbandona;
il bene che innalza piccoli cuori nell'Alta Atmosfera dell'Amore:
oasi di pace interiore...dove il bene accomuna e ci rende, in Te,
una carne sola.
Con Te tutto è chiaro,
tutto è sincero,
tutto è vero !
Tutti figli dello stesso Dio Padre,
tutti fratelli di Gesù Cristo,
tutti Amore nell'Amore !
Tu l'Amore, mio Limpido e Soave Dio
Oh Mio Signore..che ardentemente anelo con tutto il cuore !.

Anonimo

Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo



Subito bisogna chiarire che lo Spirito Santo non è una cosa, ma una persona, una presenza. Se avete in mente qualche bella definizione tenetevela stretta, ma lo Spirito ci tiene ad essere riconosciuto per quello che fa e che opera, più che per quello che si dice di Lui. Se una parola della Scrittura, un brano della Liturgia, una meditazione ti hanno colpito il cuore, non avere dubbi, è opera dello Spirito Santo. Se un incontro inaspettato con una persona cara risolve una settimana veramente grigia, non avere dubbi; lì c'è il suo tocco. Se dopo un periodo di letargo spirituale senti il desiderio di metterti davanti a Dio e ricevere il suo perdono, non stai impazzendo; è l'azione dello Spirito. Se trovi dentro di te un coraggio mai sperimentato prima nel prendere una decisione importante, nel mettere ordine in una relazione che ti fa star male, nell'aprire il cuore ad un perdono inaspettato, non avere dubbi: è lo Spirito che lavora. Ecco cosa fa lo Spirito Santo; è il lubrificante della nostra fede! Se gli ingranaggi della nostra vita spirituale sono arrugginiti, è Lui che interviene in modo discreto ed efficace per rendere viva e palpitante la nostra fede. Allora coraggio, alziamo le vele e lasciamoci guidare dal soffio dello Spirito, certi che ci fa sperimentare ogni giorno la novità e la bellezza della vera fede nel Cristo Risorto. S. Paolo raccomanda ad ogni cristiano: " vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito Santo, lasciatevi guidare dallo Spirito Santo".(?) Camminare secondo lo Spirito significa lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, significa entrare in comunione con Lui, chiedergli di starci accanto, di illuminarci, di consolarci, di farci crescere nella fede, di guarire le nostre ferite interiori, di donarci la potenza per evangelizzare, di donarci il coraggio di parlare di Gesù a coloro che non lo conoscono, di darci la forza di perdonare, di donarci la pace nel cuore. Gesù ha detto: " quando verrà il Consolatore,

lo Spirito di verità che procede dal Padre, Egli mi renderà testimonianza, e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio ". (Gv. 15,26) Quindi se voglio sapere qualcosa su Gesù, devo rivolgermi allo Spirito Santo. Gesù ce lo ha detto, ed Egli sapeva bene che cosa stava dicendo. Viviamo tutti nello Spirito Santo, camminiamo nello Spirito Santo, lasciamoci guidare da Lui e la nostra vita diventerà meravigliosa.

Rocco Belfiore

LA SCUOLA E' FINITA

Questa vuole essere una lettera aperta rivolta agli alunni e ai loro genitori.

Da docente di istituto superiore, ogni anno ad inizio scuola, faccio tanti progetti e penso agli alunni sia che rivedrò, a quelli nuovi che dovrò educare ed istruire ed a quelli che mi hanno lasciato. Fare l'insegnante è una esperienza bellissima; voi genitori ci affidate quanto di più prezioso possediate e noi, da parte nostra, ci sforziamo per dare a voi e a loro il massimo. Non vi nascondo che ogni anno vi è sempre una diversa sfida. Cambiano le regole, i ragazzi, cambia la scuola.

I ragazzi che bella fonte ! Si vive con loro un anno intero e, credetemi, sono tutti dei cari figlioli. Ognuno porta dietro di se la propria storia e vi assicuro che ogni giorno che passa per me è una nuova esperienza. A voi genitori voglio fare un rimprovero bonario. Insegnando lettere, per i compiti in classe mi ritrovo a dare delle tracce in cui i ragazzi si fidano. E allora mi sento dire: << Prof. posso scrivere la verità? Rimane tra me e voi o lo fate leggere ai nostri genitori ? >>. In alcuni di loro inizialmente vi è un senso di disagio ma pian piano si aprono ed esprimono le loro ansie, le loro paure, i primi amori. I vostri ragazzi hanno bisogno di dialogo, hanno bisogno di un padre o di una madre che molli tutto e stia con loro a parlare, a scherzare, a fare una semplice passeggiata, un giro in macchina, a coccolarli e perché no, ritornare ragazzi insieme a loro. Sono fragili i nostri ragazzi. Non hanno bisogno di telefonini all'ultima moda, delle scarpe firmate, dell'orologio di marca,

Il Valore delle Cose

Dio non ti chiederà che modello di auto usavi, ti chiederà quante persone hai trasportato. Dio non ti chiederà i metri quadrati della tua casa, ti chiederà quante persone hai ospitato. Dio non ti chiederà la marca dei tuoi vestiti, ti chiederà quanti hai aiutato a vestirsi. Dio non ti chiederà quanto fosse il tuo stipendio, ti chiederà se lo hai barattato con la tua coscienza. Dio non ti chiederà quale fosse il tuo titolo, ti chiederà se hai lavorato con rigore e competenza. Dio non ti chiederà quanti amici avevi, ti chiederà quanta gente ti considerava suo amico. Dio non ti chiederà chi fossero i tuoi vicini di casa, ti chiederà come li trattavi. Dio non ti chiederà il colore della tua pelle, ti chiederà la purezza del tuo cuore. Dio non ti chiederà se hai tardato a cercare la salvezza, ti porterà con amore nella sua casa in cielo.

Rita Vadalà



dei soldi in tasca, di frequentare corsi di sport, di lingue, di informatica. Hanno bisogno di voi e di noi. Io li vedo crescere, alcuni di loro li frequento per cinque anni e posso dire di conoscere di ciascuno "vita e miracoli". Ci sono i pianti disperati per un padre o madre, fratello o sorella che sta male, il non accettarsi come si è, e allora tutti insieme si diventa una grande famiglia e ci si aiuta a vicenda. Anche loro aiutano me e si preoccupano quando entro in classe un pò accigliata, ma bastano delle loro battute, una strizzatina di occhi, delle piccole attenzioni e anch'io passo dei bei momenti.

(continua a pag. 3)

"LA RAGIONE DI VIVERE"

Quante volte l'evento della nascita ci sorprende in maniera straordinaria e ci pone davanti ad un grande interrogativo: perché sono nato? Si nasce non per propria scelta e ci si ritrova in ambienti sociali già stabiliti, impostati da altri, ritrovandosi a fare i conti con tutto ciò che ci costituisce. Siamo destinati inesorabilmente a conoscere dolori, angosce, ma anche gioie, piaceri, andiamo a far parte di quell'universo di cose e di persone responsabili di una immensa genesi dove cresce la necessità di sopravvivenza, la necessità di agire, di lottare, di produrre, la necessità di conoscere il proprio io per scoprire il proprio ruolo ed il proprio valore. Scoprire senza inganno o illusione per che cosa vivere, per che cosa di davvero valido voler vivere. Nasce il bisogno di quel fine che per essere bastante deve essere tutto per essere chiamato "la ragione di vivere". Anche una vita già costituita è tutta una vita da scoprire e da vivere, è una esplosione di noi stessi. Noi, uomini liberi, ricchi di doti inimmaginabili possiamo trasformare in ricchezza e gioia tutto ciò che ci circonda. Delle volte ci ritroviamo in situazioni difficili e negative dove la nostra vita non è più nostra, perché questo dono non ci appartiene, non siamo noi a scegliere gli eventi, ma tutto trascende la nostra volontà e ogni voglia di vivere si spegne e la passività e la sfiducia prendono spazio nella nostra personalità. Ma anche nelle situazioni più tragiche emerge una forza di sopravvivenza che ci fa vincere la paura di affrontare le contrarietà e ci spinge a dare alla nostra vita un nuovo volto. Ci spinge a trovare risposta a quella domanda inevitabile: perché sono nato? All'inizio di tutto c'è Dio, la vita ci viene data da Dio e noi dobbiamo dare la nostra disponibilità a questo Autore della vita, non è un caso, ma qualcosa di molto grande, di molto bello, che deve portare i segni della sua Presenza in ognuno di noi. Allora la vita non è più nostra, ma diventa dono per gli altri. Scopriamo così che essa ha un valore inestimabile, diventa un punto importante nel cammino di una intera società. Ciascuno possiede dentro di sé tesori preziosi da donare, scopriamo che ciascuno ha bisogno



L'ANGOLO DELL'AMORE

Un' improvvisa mattina ti svegli e ti accorgi che tutto intorno ha un sapore diverso.. il caffè, il calore del sole, la gente che freneticamente, come ogni mattina, corre per recarsi al lavoro. Non sono gli altri ad essere diversi, ma sei tu che vedi tutto sotto un altro aspetto, qualcosa si è impossessato di te. Non te lo sei mai chiesto ma quella mattina una piccola vocina ti dice perché sei così felice.. è l'Amore, ecco che cos'è.. ti sei improvvisamente innamorata della vita, perché essa ti fa stare bene; ogni respiro ora ha più importanza, la tua mente viaggia alla ricerca di qualcosa di ignoto che prima non aveva senso. E' l'Amore? Ce la siamo mai posta veramente questa domanda? Per me l'Amore è la cosa più importante della vita, è quel sentimento profondo che non ti fa dormire, che ti fa battere il cuore, che ti fa vivere. Ama te stesso, ama tua madre e tuo padre, ama il tuo fratello anche quello che non conosci, ama Dio. Ama la vita e qualsiasi cosa che te la rende ancora più colorita.

Silvana Mazzaferro

dell'altro in maniera vicendevole, scopriamo che tutti hanno qualcosa da darci e che ognuno di noi porta la sua piccola pietra per costruire al meglio questa civiltà umana. Se mancasse questo bisogno di dare e di ricevere, questa nostra vita diventerebbe inutile e noiosa. Se entriamo nel profondo di noi stessi, ci accorgiamo di possedere tante virtù: sentimenti, amore, intelligenza, creatività, fantasia, forza, emozioni e tante altre doti, ci accorgiamo di essere sempre in movimento, sempre fecondi, in una continua vitalità. Nasce la certezza di essere stati creati per qualcosa; nasce il bisogno di appartenere a tutti; il bisogno di allargare i propri rapporti umani; il bisogno di sentirsi vivi per gli altri; il bisogno di amare e servire il prossimo; il bisogno di vivere in comunione fraterna; il bisogno di saper e voler gestire questa immensa ricchezza che ci è stata donata. Tutto ci porta alla scoperta che "la nostra ragione di vivere" ha la sua origine in Dio

LA SCUOLA E' FINITA

(continua da pag. 2)

Non facciamo di loro ciò che non siamo potuti diventare noi. Davanti ad una sconfitta scolastica non assaliamoli ma cerchiamo insieme di capire il perché ciò sia accaduto; inversamente non esaltiamoli troppo per dei buoni voti, ma diamo loro il giusto peso. Ragazzi, la Prof. Non si è dimenticata di voi e tanto meno lo farò. Come potrei farlo? Alcuni di voi sono diventati miei colleghi, hanno prole e dopo anni continuano ancora a cercarmi. Grazie.

A voi di oggi dico forza, il cammino intrapreso è faticoso e duro ma armati di buona pazienza, di volontà, e perché no di testardaggine, andremo avanti augurandoci di cuore che ognuno di voi possa realizzare il proprio sogno. E allora a tutti voi alunni e genitori dico: <<PRENDETE IL MONDO E CORRETE, CORRETE FORTE, NON ABBIATE PAURA MAI, NE' DI CADERE, NE' DI VOLARE>>.

Buone vacanze

La prof. Rosanna Pedullà

e che la vita nella sua complessità e tribolazione è meravigliosa e degna di essere vissuta. Dio conta il numero delle stelle e chiama per nome ogni uomo che viene a mondo, perché questo uomo non è uno tra i tanti, ma è pensato da Dio in modo specifico, fa parte del suo disegno e gli affida un compito particolare da svolgere nella storia, gli affida il compito di rispondere ad un atto d'amore da parte di Dio. Allora vivere diventa un fine ed uno scopo; portare a termine il disegno sconosciuto ed indecifrabile del nostro Creatore il quale sovrabbondandoci della sua grazia ci sceglie per elevarci a figli in Cristo Gesù. *E' troppo bella la mia vita perché Tu Dio Onnipotente non venga in mio aiuto per custodirla e farla fiorire.*

Isabella Spinelli

Emigrazione italiana ed Immigrazione



Quello dell'emigrazione è un fenomeno complesso e articolato, che risale agli inizi della presenza dell'uomo sul nostro pianeta. Dall'America, infatti, i primi ominidi si spostarono progressivamente verso altri continenti, fino a popolare l'intero globo terrestre. Da allora questo fenomeno non si è mai arrestato, perché è insito nella natura umana spostarsi in cerca di luoghi che possono offrire migliori condizioni di vita. Eppure troppo spesso questo fatto così naturale, "umano", viene dimenticato e persino criticato. Quello che più mi rattrista è pensare come sia possibile che proprio noi italiani siamo contrari all'accoglienza degli immigrati. Proprio noi che, fino a soltanto mezzo secolo fa, fuggivamo via dall'Italia devastata del secondo dopoguerra per rifugiarci negli Stati Uniti, in Brasile, in Australia e non continuo l'elenco lunghissimo per non tediare i lettori.. La vera ragione è che spesso si tende a dimenticare quelle pagine della nostra storia che vedono un'Italia debole, oppressa, bisognosa...esattamente come spesso si fa con le frange più deboli della società: le si guarda se non con disprezzo almeno con un certo fastidio. Ci si dimentica di tanti nostri nonni e bisnonni che, similmente ai profughi che oggi approdano stanchi ed estenuati sulle rive di Lampedusa, arrivavano ad Ellis Island (non per niente ribattezzata "l'isola delle lacrime") e si sottoponevano a mortificanti esami fisici e psicologici pur di entrare negli Usa. Questi esami spesso avevano

esito negativo e i nostri emigranti erano costretti a ritornare in patria, classificati come dementi..e non perché lo fossero realmente, ma solo perché, non conoscendo la lingua inglese, non erano stati in grado di leggere delle semplici frasi scritte in quella lingua. E che dire dei viaggi in transatlantici? Altro che "prima classe"..i nostri avi viaggiavano in terza classe, la più economica, la più disumana, quella che li costringeva a viaggiare nelle stive dove le più elementari condizioni igieniche erano disattese, quella che ha visto la morte di milioni di bambini e neonati che, essendo "troppo deboli", non erano in grado di sopravvivere alla fame, al troppo freddo o al troppo caldo, al sudiciume e all'aria insalubre. Anche noi, in quanto "immigrati" alla 'Merica, abbiamo visto il disprezzo negli occhi di chi ci guardava solo come un disturbo, un fastidio, una spina nel fianco, non solo per il nostro aspetto ma anche per la nostra religiosità, per la nostra cultura, per i mestieri che svolgevamo (che erano i più umili.. Quelli che i benestanti statunitensi non volevano più fare). Non dimentichiamocene quando pensiamo che tutti questi immigrati dovrebbero starsene a casa propria. Spero di potervi parlare ancora di queste pagine della nostra storia troppo spesso tralasciate, dimenticate, perché sono convinta che ne potremo trarre un insegnamento..del resto non è forse vero che nelle trame della storia umana possiamo leggere il disegno di Dio ?.

Rosanna Longobucco

**Pensieri
e Parole**

di
**San Gaetano
Catanoso**



*" Non trascurate le visite a Gesù Sacramentato
e le comunioni Spirituali. Al mattino prima di
cominciare il lavoro andate in chiesa a pregare".*

(Dagli scritti di S. Gaetano)

Off.: Via Nazionale 111
Tel. 0966.52375
Tel. Ab. 0966.57715
89013 GIOIA TAURO (RC)

Rocco Raso
S.M. 348.1480136

Crea
PROFUMERIA PELLETERIA
Gioia Tauro (RC)
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.52347
www.profumeriacrea.com



Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)

- Ferramenta
- Colori
- Utensili
- Idrantica
- Sanitari
- Ceramica
- Riscaldamento
- Climatizzazione
- Trattamento Acque

Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

**Supermercato
CONAD**
F. III Circoستا
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962



ERRE PARTS
MAURELLI GROUP
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273
info@oerparts.it



ITALSERVICE
Impresa di Pulizie
di Chillemi Umberto

Via Quasimodo, 21 Tel./Fax 0966.51752 Cell. 3335665771
89013 Gioia Tauro - RC
umbertochillemi@alice.it



Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC



SCIARRONE VINCENZO RICAMBI
di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it